

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO E LO SVILUPPO DELLO SPORTELLO ANTIVIOLENZA DEL CENTRO P.E.T.R.A. PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA NEL PERIODO MARZO 2025 – DICEMBRE 2025

Inquadramento generale

Lo Sportello Antiviolenza Universitario è stato istituito, a marzo 2025, con la finalità di prevenire e contrastare fenomeni di violenza di genere, molestie, discriminazioni e comportamenti abusivi all'interno della comunità accademica. Il servizio si rivolge alle donne vittime di violenza appartenenti alla popolazione universitaria e costituisce un presidio dedicato all'ascolto, all'accoglienza e all'orientamento, nel pieno rispetto dei principi di riservatezza, tutela della persona e pari opportunità.

Finalità e obiettivi del servizio

Lo Sportello Antiviolenza persegue i seguenti obiettivi:

1. garantire uno spazio di ascolto e accoglienza per donne che vivono o hanno vissuto situazioni di violenza, abuso o disagio;
2. fornire informazioni sui diritti, sugli strumenti di tutela e sulle risorse disponibili a livello territoriale;
3. orientare le donne utenti verso percorsi di supporto psicologico, legale e sociale adeguati ai bisogni rilevati;
4. contribuire alla promozione, all'interno dell'Ateneo, di una cultura del rispetto, della parità di genere e della prevenzione della violenza.

Modalità di accesso e organizzazione del servizio

Il servizio è erogato a titolo gratuito e nel pieno rispetto della riservatezza.

E' prevista la possibilità di accesso libero tutti i giovedì dalle 10:00 alle 12:00 presso Saletta CUG, Palazzo Giuliani (Rettorato), anche su appuntamento.

Inoltre è sempre attivo il numero di telefono 800 392 722 (lun e mer 11-13, mar e gio 15-17, ven 9-11; segreteria telefonica attiva h24) e la possibilità di contattare le operatrici del Centro P.e.t.r.a. anche tramite apposita email: petra.antiviolenza@comune.verona.it.

L'accesso allo sportello avviene garantendo costantemente la tutela della privacy.

Il servizio è svolto da due psicologhe professioniste, con specifica formazione sulle tematiche della violenza di genere, dell'ascolto attivo e della gestione di situazioni di vulnerabilità e opera in coordinamento con il Centro Antiviolenza P.e.t.r.a. del Comune di Verona.

Attività realizzate

Nel periodo di riferimento, a decorrere dall'attivazione dello sportello nel mese di marzo 2025, sono state realizzate le seguenti attività:

- n. 3 colloqui di accoglienza;
- avvio di n. 1 percorso di sostegno psicologico con cadenza quindicinale;
- attività di orientamento e invio ai servizi territoriali competenti, tra cui centri antiviolenza, servizi di consulenza legale e servizi sanitari e psicologici.

Valutazione dei risultati e criticità riscontrate

Le attività svolte hanno contribuito a consolidare l'immagine dell'Ateneo come contesto attento alla tutela del benessere, della sicurezza e dei diritti delle persone. Il numero di accessi allo sportello è risultato inferiore alle previsioni iniziali.

Una criticità è stata individuata nella collocazione logistica dello Sportello situata in presso il Rettorato, un edificio distaccato rispetto al Polo universitario che, sebbene inizialmente valutato idoneo per preservare la riservatezza, è risultato non frequentato da una parte dell'utenza, in particolare alle studentesse più giovani. L'esperienza ha evidenziato come gli aspetti logistici e la percezione di accessibilità e discrezione siano fattori determinanti per l'efficacia di un servizio antiviolenza in ambito universitario.

Attività di informazione e diffusione

Sin dall'avvio del progetto, sono state realizzate attività di informazione e sensibilizzazione attraverso i canali istituzionali disponibili. Il servizio è stato presentato nei corsi di Tirocinio Indiretto dei corsi di laurea L19 e L85, nonché nei corsi di Progettazione Educativa per l'Infanzia svolti nel periodo aprile-maggio 2025.

In data 5 novembre 2025, lo Sportello Antiviolenza è stato presentato nel corso della *"Giornata del Tirocinio"*, con la partecipazione di circa 200 studentesse e studenti. Ulteriori azioni di diffusione sono state promosse attraverso il Collegio Didattico di Scienze Pedagogiche e mediante il coinvolgimento delle rappresentanti studentesche, al fine di ampliare la conoscenza del servizio.

Prospettive di sviluppo

Alla luce delle criticità emerse, si ritiene opportuno valutare le seguenti azioni di miglioramento:

1. Riorganizzazione della collocazione dello sportello, individuando spazi maggiormente centrali e accessibili, pur garantendo la riservatezza dei colloqui;
2. Implementazione di modalità di accesso riservate, in luoghi sicuri dove, in altri orari, vengano svolte attività di welfare differenti, al fine di non concentrare l'attenzione esclusivamente sullo sportello e di ridurre eventuali percezioni di stigmatizzazione, rendendo il servizio più accessibile e naturale per l'utenza;
3. Rafforzamento delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione sulla violenza di genere attraverso il coinvolgimento della popolazione universitaria in eventi formativi e culturali e la presentazione dello Sportello Antiviolenza in tutti i corsi dell'Ateneo, al fine di garantire la massima diffusione delle informazioni e promuovere una consapevolezza diffusa tra studentesse e studenti.

Considerazioni conclusive

Lo Sportello Antiviolenza Universitario rappresenta un servizio strategico per la tutela dei diritti e della dignità delle donne all'interno dell'Ateneo. Nonostante alcune criticità nella fase iniziale di attuazione, l'esperienza maturata costituisce una solida base per il consolidamento e il miglioramento del servizio, confermando l'impegno istituzionale dell'Università nel contrasto a ogni forma di violenza e discriminazione.

Firmato digitalmente:

La Dirigente

Servizi Antiviolenza

Comune di Verona

Dott.ssa Paola Zanchetta